

Documentazione audiovisiva, formazione, consulenza

Formazione Insegnanti 2012-2013

(a cura del Centro di Documentazione e Ricerca audiovisiva –STEADYCAM - ASL Cn 2)

Premessa

Il progetto che segue è stato elaborato ai sensi della Convenzione tra l'ASL CN2 e la Regione Piemonte, Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro (D.D. n. 716 del 28/11/2011), con riferimento al protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, relativo alle attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole (DGR n. 6-2497 del 3-08-2011).

Le proposte formative sui temi della promozione della salute in ambito scolastico sono generalmente programmate per gli ambiti della scuola secondaria di primo e secondo grado. Preadolescenza ed adolescenza sono, infatti, ritenute la soglia critica per l'assunzione di comportamenti "a rischio".

Occorre, pertanto, in sede di progettazione dell'intervento formativo che impegnerà Steadycam nel biennio 2012/2013, interrogarsi su alcuni elementi di fondo che possono condizionarne l'attuazione.

- I docenti, e di conseguenza gli studenti, hanno già a disposizione un numero considerevole di proposte formative, a livello locale e regionale: offrirne un'altra, al di là della sua validità, rischia di appesantire un'area già molto affollata.
- L'esperienza ci dice che, soprattutto gli insegnanti della scuola media di secondo grado faticano a conciliare attività elettive con i percorsi curriculari previsti.
- Numerose evidenze scientifiche hanno segnalato, ormai da tempo, la congruenza di interventi effettuati precocemente, ossia nell'età cui si possono creare i presupposti per comportamenti "a rischio".
- Come si avrà modo di dettagliare in seguito, le tematiche attorno alle quali ruoterà la formazione prevista, avranno la Media Education come nucleo teorico/pratico di riferimento. Questo per due motivi: da un lato le peculiarità espressive di "vecchi" e "nuovi" media (tv, videogiochi, cellulari, internet) e la loro efficacia nel supporto alle abilità di vita (life skills), dall'altra la loro centralità nel quotidiano dei cosiddetti "nativi digitali", cioè le fasce più giovani della popolazione.

Le riflessioni che abbiamo cercato fin qui di sintetizzare, ci spingono a **proporre come target dell'intervento l'ultimo biennio (quarta e quinta) delle scuole primarie di secondo grado (elementari)**. Età, questa, già sensibile ai temi che andremo a dettagliare e che saranno alla base degli interventi proposti.

Target finale

L'ipotesi di percorso formativo rivolto agli insegnanti delle scuole elementari si situa tra la media education e la promozione alla salute e si definisce attraverso alcune caratteristiche dei destinatari ultimi, i ragazzi stessi, in particolare rispetto all'uso delle nuove tecnologie.

Quali sono le particolarità di questo soggetto in relazione ai nuovi media?

È innanzi tutto perfettamente integrato in e con essi come ben precisano alcuni elementi di tendenza qui sotto riportati.

- **E' nativo**, cioè è nato immerso nel mondo delle immagini sonore in movimento (della tv, delle videocassette, del potere immediato del telecomando) e anche se nativo non fosse, è stato fortemente sollecitato ad aprire le porte della mente alla migrazione dei media.
- **E' esperto** in nuove tecnologie. Ha acquisito l'esperienza nell'utilizzo non dai manuali, ma dalla pratica quotidiana.
- **E' sempre in contatto**, di giorno e spesso anche di notte con cellulare e pc perennemente accesi, grazie anche ai media che sono diventati portabili.
- **Vive un tempo policronico**, cioè riesce a compiere più attività contemporaneamente. Estremizzando, può ascoltare la lezione, sentire musica e contemporaneamente inviare sms.
- **Fa fatica a distinguere tra tempo e spazio pubblico e privato**. "Posta con la testa" è il messaggio lanciato da uno spot sociale che mette in guardia dai pericoli derivanti dalla pubblicazione sul web di aspetti del proprio Sé privato.
- **Fa fatica a gestire il "tempo vuoto"**, il tempo in cui non si fa nulla, magari si fantastica soltanto: deve avere sempre qualcosa da fare...
- **A volte è "autore"**. Oggi l'offerta di tecnologia è dirompente e a basso costo; inoltre le interfacce dei software hanno facilitato operazioni complesse che in passato richiedevano esperti e professionisti del settore. Assistiamo pertanto, anche senza l'enfasi talora manifestata in alcuni settori, all'estensione della cosiddetta "autorialità" a vaste porzioni di soggetti, soprattutto giovani ed adolescenti.

A fronte di queste sollecitazioni, pena la perdita di incisività: "Può oggi l'educazione non essere media?". NO, non si può più prescindere da un approfondimento sull'utilizzo critico delle nuove tecnologie e dei nuovi media da parte delle ultime generazioni.

Occorre che il corpo docente rifletta su ciò, non tanto per trasformarsi in "insegnante 2.0", ma per poter attivare canali di comunicazione, informazione, relazione e contrattazione attraverso le nuove tecnologie e a partire dai "nuovi linguaggi". In altre parole costruire "ponti", spazi di dialogo e di contrattazione tra adulti e ragazzi.

Aree Tematiche

Il percorso formativo avrà come oggetto centrale di lavoro la MEDIA EDUCATION (ME) secondo due orientamenti.

1. La ME come strumento facilitante nella **costruzione del sé**. Tale approccio prevede l'utilizzo di formati audiovisivi anche differenti tra loro (spot commerciali, sequenze di film e/o film d'animazione) come reagenti e catalizzatori per far emergere rappresentazioni personali e di gruppo (aderenza tra i modelli proposti e la realtà, focalizzazione di vissuti e stili di vita, le narrazioni e il protagonismo proiettivo, ecc.). Inoltre rappresenta anche un'opportunità educativa che, attraverso la **costruzione di percorsi pedagogici**, favorisce un corretto utilizzo di alcuni strumenti ludici e di comunicazione (ad es. sfruttando le potenzialità espressive di telefoni cellulari e videogiochi, molto spesso visti solo come oggetti di mero consumo e/o di status).
2. La ME come strumento di **analisi critica** sia rispetto alla fruizione di immagini e rappresentazioni audiovisive e sia in merito ad un **corretto utilizzo** dei *new media* in un'ottica di promozione alla salute. Attraverso la visione e l'analisi di formati audiovisivi differenti, ad esempio, si lavora per implementare il **pensiero critico** in modo da aumentare la capacità di riconoscere i fattori che influenzano i comportamenti (i valori e i modelli proposti dai media, la pressione del gruppo dei pari, ecc.) rendendoli spesso "schiacciati" su luoghi comuni e stereotipie (il consumo di beni e di relazioni elevato a valore, l'utilizzo della tecnologia come unica forma di svago, ecc.).

Destinatari diretti

Insegnanti degli ultimi due anni della scuola Primaria.

Obiettivi

Il percorso vuole offrire strumenti per approfondire il ruolo svolto dai media e dai new media nella produzione non solo di immagini, ma anche di un immaginario collettivo e di rappresentazioni simboliche, sociali e culturali che possono avere una notevole influenza nei processi di apprendimento e di crescita dei bambini contemporanei.

In particolare:

- rendere consapevoli rispetto alla centralità delle immagini audiovisive e dei new media nel contesto contemporaneo, con particolare attenzione all'impatto di questi linguaggi/strumenti sui bambini;
- fornire le competenze di base per gestire nelle classi attività complementari e di approfondimento sulle pertinenze tematiche, narrative e comunicative dei formati audiovisivi e dei new media, stimolando percorsi didattici con l'uso delle immagini;
- fornire le competenze per stimolare successivamente nelle classi percorsi con l'uso delle immagini, per trasformare la passività delle visioni in attività educativa e ludica;
- promuovere l'acquisizione di un bagaglio esperienziale per costruire con gli allievi riflessioni critiche che vadano a implementare la consapevolezza sul loro rapporto con le immagini e con un uso più "ragionato" di telefoni cellulari e videogiochi.

Aspetti organizzativi

L'ipotesi formativa prevede un corso strutturato che verrà condotto su 8 aree territoriali della Regione Piemonte:

- 1 Asti
- 2 Alessandria
- 3 Cuneo
- 4 Torino
- 5 Vercelli
- 6 Biella
- 7 Novara
- 8 Verbania

I locali per lo svolgimento delle attività saranno concordati con gli U.S.P. di riferimento. Per la frequenza alle attività gli insegnanti afferenti agli 8 Poli e relativi Uffici Scolastici Provinciali sceglieranno l'area a loro più vicina.

Il corso sarà anticipato da un incontro di presentazione aperto a tutti e previsto in ogni sede di U.S.P.

Il lancio della formazione avverrà a Torino entro il mese di maggio 2012 alla presenza della stampa, degli esperti del settore e del personale dirigente e docente interessato. In quella sede sarà già possibile iscriversi.

Le iscrizioni si protrarranno sino al mese di settembre. Le attività formative si avvieranno nell'autunno 2012.

Ogni percorso, aperto a 20 iscritti, avrà una durata complessiva di 25 ore: 18 si svolgeranno in presenza (2 giornate intere a cadenza ravvicinata e una mezza giornata, prevista dopo alcuni mesi, per la supervisione e il monitoraggio sulle attività previste dagli insegnanti nelle classi), 8 ore a distanza attraverso piattaforma web. La scansione sarà la seguente:

	1° incontro	2° incontro	Attività a distanza	3° incontro
9:30-13:30	Mattina	Mattina	F.A.D. in orario da concordarsi (tot. 8h)	Mattina
14:00-17:30	Pomeriggio o	Pomeriggio o		

Gli incontri in presenza saranno gestiti da 3 formatori. Per le attività on line saranno previsti più tutor.

Se interessato, l'U.S.R. potrà attivare le pratiche per farlo riconoscere ai fini dei crediti formativi.

Al termine del percorso e della realizzazione delle attività degli insegnanti nelle classi sarà prevista una mattinata di socializzazione delle iniziative e di sintesi rispetto all'intero percorso.

La sede sarà presumibilmente a Torino; in questa occasione si espliciteranno le ulteriori esigenze formative emerse dagli insegnanti, in previsione di una prosecuzione delle attività.

Metodologia

Il corso avrà una metodologia attiva con l'utilizzo di tecniche quali il brainstorming, la scelta individuale di immagini fisse, la risposta individuale a brevi quesiti, la costruzione di brevi storie per immagini, l'analisi di frammenti audiovisivi, soprattutto in piccolo gruppo.

Le attività pratiche saranno seguite da confronti assembleari con rimandi dei formatori che si muovono su una traccia di intervento "elastica", che privilegia i contributi portati dai partecipanti, nell'ottica di costruzione di significati comuni e condivisi.

All'interno della formazione sarà anche possibile sperimentare percorsi già realizzati in passato dal Centro nei gruppi classe sui temi della promozione della salute. Gli insegnanti avranno successivamente la possibilità di riproporli nelle proprie classi con la supervisione dei formatori.

Lo staff si riserva di elaborare l'impianto di verifica e valutazione dei risultati in seguito all'approvazione del progetto formativo.

Contenuti affrontati

Ogni corso sarà suddiviso in tre moduli

Modulo 1: Parte teorica

- Media Education e Promozione della salute: definizioni, punti di contatto, obiettivi condivisi, i new media come risorsa integrale per la formazione.
- Analisi e conoscenza delle modalità comunicative dei prodotti audiovisivi destinati ai ragazzi o da essi fruiti: cartoni animati, film, spot, videoclip, ...
- Esplorazione delle nuove modalità comunicative promosse ed utilizzate dai new media quali videogiochi, cellulari, internet ... Potenzialità e rischi.
- Come utilizzare i new media a scuola: possibili "oggetti di lavoro", obiettivi maggiormente funzionali, competenze da sviluppare.
- Come stimolare il senso critico e la consapevolezza nell'utilizzo dei media.

Modulo 2: Parte sperimentale

- Esercitazioni pratiche di conduzione di incontri secondo la metodologia attiva proposta nel modulo 1.
- Sperimentazione concreta di alcuni percorsi già realizzati con gli audiovisivi con bambini e ragazzi della scuola primaria di secondo grado.
- Presentazione del percorso da realizzare nelle classi.
- Simulazione di parti del percorso da realizzare nelle classi.

Modulo 3: Parte Realizzativa

- Programmazione della realizzazione degli interventi nelle classi: aspetti organizzativi, eventuali ulteriori sperimentazioni, ...

→ Presentazione degli strumenti di verifica del percorso nelle classi (osservazione, questionari, ...).

→ Valutazione del corso con raccolta di ulteriori esigenze formative e di approfondimento.

Il percorso sarà supportato on line da un Blog specifico o dalla stessa piattaforma FAD menzionata, per la messa a disposizione i materiali della formazione, ulteriori contributi di approfondimento. Come segnalato in precedenza ogni partecipante avrà la possibilità di fruire di un numero di ore di FAD da concordarsi con i formatori.

PROFILO di SALUTE della SCUOLA: un percorso comune di ricerca/azione

“Studio e salute vanno mano nella mano. La buona salute dei bambini e dei giovani è un prerequisito per il successo scolastico. La buona salute degli insegnanti è importante per lo sviluppo di una scuola efficace. Le scuole che promuovono la salute hanno lo scopo di fornire a studenti, genitori e staff, le competenze per metterli in grado di influenzare attivamente la propria vita e le condizioni di vita.” Education and Health in partnership. European Conference 2002.

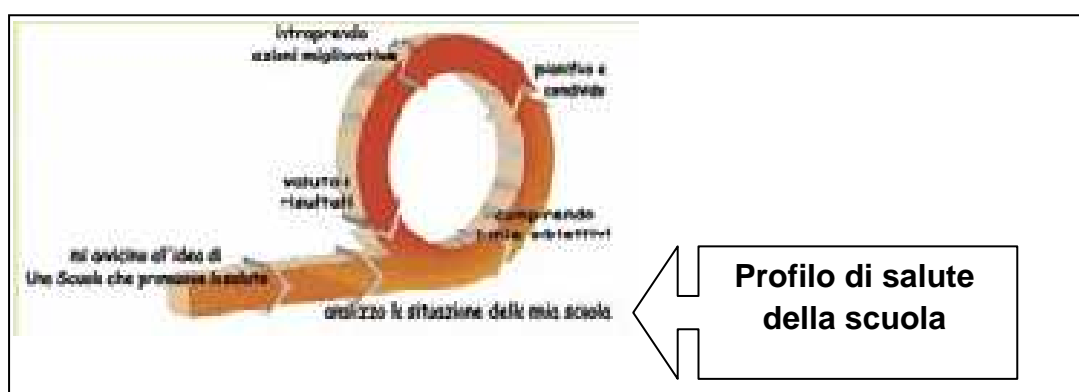
*“Una scuola che promuove la salute è una scuola dove tutti i membri della scuola lavorano insieme per fornire agli alunni delle esperienze positive e delle strutture che promuovono e proteggono la loro salute. A questo contribuiscono sia il curriculum educativo per la salute, che quello nascosto, sia la creazione di un ambiente scolastico sano e sicuro, che il coinvolgimento della famiglia e della comunità nello sforzo congiunto di promuovere la salute.”
Organizzazione Mondiale della Sanità 1995.*

PREMESSA

Il percorso di costruzione di una scuola che promuove salute può essere facilitato da una fase iniziale di analisi che prenda in esame in modo sinottico i diversi aspetti dell’ambiente-scuola (dal punto di vista fisico, sociale, relazionale, didattico, ecc.) rilevanti per la “salute” e che aiuti tutti gli attori ad acquisire uno “sguardo” condiviso sulle criticità e sulle eccellenze presenti, ed a individuare le aree suscettibili di miglioramento e le priorità di azione.

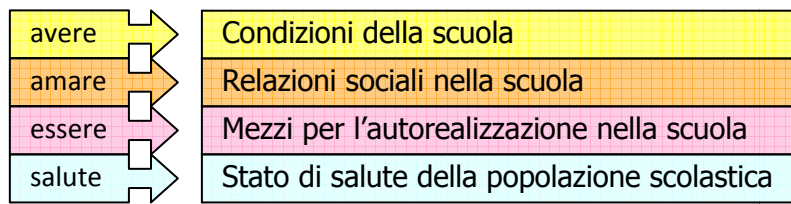
Questa fase di analisi della situazione può essere realizzata costruendo il PROFILO DI SALUTE della scuola.

Fig. 1 – modificata da Carissimo Pinocchio – Una scuola che promuove salute, ASL Milano 2



Il PROFILO di SALUTE della SCUOLA è uno strumento di analisi che utilizza un approccio interdisciplinare, sociale e sanitario, attraverso il quale è possibile giungere alla lettura della realtà della scuola da più punti di vista e con strumenti sia quantitativi che qualitativi che esplorino le 4 “categorie del benessere” (fig.2) e/o le 7 aree del “cerchio della salute” (fig.3).

Fig. 2 - Le 4 BEN-ESSERE finlandese)



categorie del (da modello

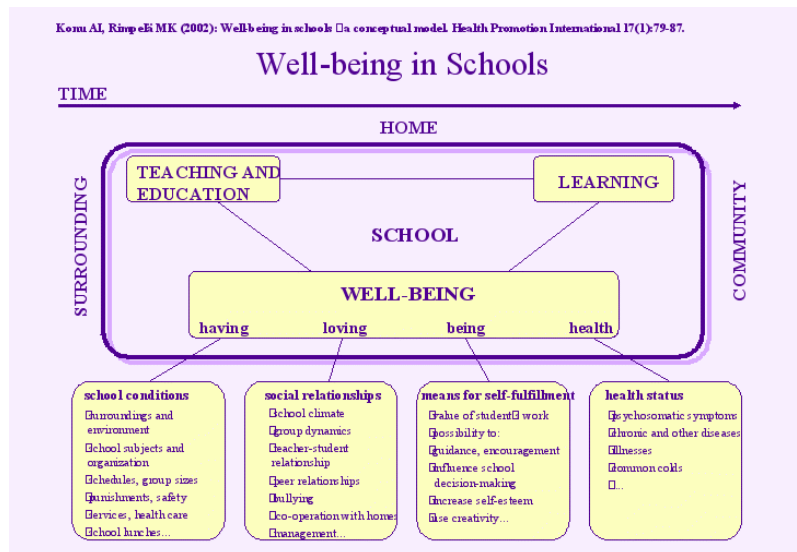


Fig. 3 - IL CERCHIO della SALUTE (da profilo Emilia Romagna)



Il PROFILO di SALUTE, così rappresentato, offre spunti per “osservare” (processo partecipativo di ricognizione delle informazioni) e “fotografare” (processo partecipativo di stesura del profilo) le diverse parti di cui si compone la “scuola promotrice di salute” delineando le criticità (processo di autovalutazione), le risorse di cui dispone (valorizzazione del patrimonio interno ed esterno) e le azioni prioritarie (processo di stesura del POF) da intraprendere in un’ottica di costruzione della salute (saluto genesi).

Il Profilo di salute infatti :

- a. utilizza diverse fonti di dati e tiene conto della presenza di disuguaglianze legate al livello socio-economico
- b. acquisisce informazioni quantitative e qualitative rispetto a:
 - contesto ambientale (informazioni su condizioni fisiche/strutturali, sicurezza,)
 - contesto fisico (condizioni di salute, ..)
 - contesto organizzativo (procedure, strumenti, servizi offerti, mensa,)
 - contesto relazionale (accoglienza, organi interni, rapporti con la famiglia ed il territorio, ..)
 - contesto socio-culturale (tipo di utenza, valori, ..)
 - contesto formativo (programmi, metodologie, progetti, sperimentazioni sul territorio, ..)
- d. raccoglie e tratta le informazioni tenendo conto del rapporto esistente tra problemi e determinanti
- e. consente di approntare una “fotografia” della scuola dal punto di vista della salute, utile per una sistematica autovalutazione funzionale alla successiva programmazione delle azioni priorità
- f. utilizza e alimenta il PROFILO DI SALUTE DI DISTRETTO elaborato nel processo di costruzione dei PePS.

Una possibile griglia di analisi è riportata nella fig. 4

Fig. 4 – Possibile griglia per il profilo di salute della scuola

PROBLEMI	DETERMINANTI positivi	DETERMINANTI negativi	IPOTESI migliorative	Note
ambientali				
condizioni di salute				
organizzazione				
relazioni				
cultura				
formazione				

Obiettivi

- Sperimentare il percorso di costruzione del profilo di salute della scuola, coinvolgendo tutti gli attori
- Costruire e validare strumenti e metodologie
- Mettere a punto linee guida per l'estensione dello strumento a tutte le scuole della rete.

Possibili fasi

Settembre 2012	Individuazione delle scuole aderenti al progetto
	Definizione del gruppo di lavoro
Ottobre-novembre 2012	2 appuntamenti formativi - inquadramento metodologico - confronto con altre esperienze
Dicembre 2012	Definizione del programma di ricerca/azione
Gennaio-maggio 2013	Realizzazione del programma
Giugno 2013	Analisi dell'esperienza e redazione raccomandazioni